

STATI UNITI D'AMERICA (U.S.A.)

REPUBBLICA FEDERALE DELL'AMERICA SETTENTRIONALE, COSTITUITA DA QUARANTOTTO STATI CONFINANTI E DUE GEOGRAFICAMENTE NON CONTIGUI: L'ALASKA E LE ISOLE HAWAII. COMPRENDE INOLTRE ALCUNI POSSEDIMENTI NON INCORPORATI: PUERTO RICO, LE SAMOA AMERICANE, GUAM E LE ISOLE VERGINI AMERICANE. I QUARANTOTTO STATI LIMITROFI SI ESTENDONO NELLA FASCIA CENTRALE DELL'AMERICA SETTENTRIONALE E SONO DELIMITATI A NORD DAL CANADA, AD EST DALL'OCEANO ATLANTICO, A SUD DAL GOLFO DEL MESSICO E DAL MESSICO E AD OVEST DALL'OCEANO PACIFICO. A NORD I GRANDI LAGHI E IL FIUME SAN LORENZO DELIMITANO IN PARTE IL CONFINE CON IL CANADA, MENTRE A SUD IL RIO GRANDE SEPARA GLI STATI UNITI DAL MESSICO. LO STATO DELL'ALASKA È SITUATO ALL'ESTREMITÀ NORDOCCIDENTALE DEL CONTINENTE AMERICANO E L'ARCIPELAGO DELLE ISOLE HAWAII SI TROVA NELL'OCEANO PACIFICO, A PIÙ DI 5000 KM DI DISTANZA DALLA COSTA STATUNITENSE. LA CAPITALE È WASHINGTON, DC E IL CENTRO URBANO PIÙ ESTESO È NEW YORK. LA SUPERFICIE DELLO STATO È DI 9.629.047 KM², DI CUI 1.530.700 KM² COSTITUISCONO L'ALASKA E 16.615 KM² LE ISOLE HAWAII. L'INTERO SISTEMA DELLE ACQUE INTERNE HA UNA SUPERFICIE DI 507.788 KM².

LA POPOLAZIONE DEGLI STATI UNITI È IL RISULTATO DI UN PROCESSO IMMIGRATORIO IMPONENTE, IL PIÙ GRANDIOSO DELLA STORIA DELL'UOMO, AVVENUTO NEL GIRO DI UN PAIO DI SECOLI. NELLA SECONDA METÀ DEL SETTECENTO VI ERANO NEGLI STATI UNITI SOLTANTO 3,9 MILIONI DI ABITANTI, DIVENUTI 23,2 ALLA METÀ DEL SECOLO SUCCESSIVO. DA QUELLA DATA LE ONDATE IMMIGRATORIE SI FECERO SEMPRE PIÙ MASSICCE, SINO A RAGGIUNGERE CIFRE DI 9-10 MILIONI NEL CORSO DI APPENA UN DECENNIO, COME È ACCADUTO NEI PRIMI DEL NOVECENTO.

OGGI LA POPOLAZIONE, ETNICAMENTE COMPOSITA COME IN NESSUN ALTRO PAESE AL MONDO, MA DOMINATA CULTURALMENTE DALL'ELEMENTO ANGLOSASSONE, È DI 270.311.758 ABITANTI (1998). LA SUA DISTRIBUZIONE È MOLTO INEGUALE. LA PARTE PIÙ POPOLOSA È LA SEZIONE ORIENTALE PER ELEVARSI ALQUANTO NELLA REGIONE OCCUPATA DALLA COSIDDETTA MEGALOPOLI ATLANTICA, LA CORONA DI GRANDI CITTÀ CHE SI ESTENDONO TRA WASHINGTON, DC E BOSTON.

LA POPOLAZIONE DEGLI STATI UNITI È PERÒ CARATTERIZZATA, OGGI COME AGLI INIZI DEL POPOLAMENTO EUROPEO, DA UNA GRANDE MOBILITÀ: NEGLI ANNI OTTANTA E ALL'INIZIO DEGLI ANNI NOVANTA, AD ESEMPIO, SI SONO AVUTI MASSICCI SPOSTAMENTI DAGLI STATI DEL NORD-EST E DEL CENTRO-NORD VERSO GLI STATI DEL SUD E DELL'OVEST, ACCOMPAGNATI DA UNA SEMPRE CRESCENTE DIVERSIFICAZIONE PER QUANTO CONCERNE LA COMPOSIZIONE ETNICA, LA LINGUA E LA RELIGIONE. DURANTE IL DECENNIO 1980-1990 SI È VERIFICATO UN INCREMENTO DI 22.164.068 UNITÀ CHE, NELLA MISURA DI CIRCA IL 54%, HA INTERESSATO GLI STATI DI CALIFORNIA, TEXAS E FLORIDA, DOVUTO SIA A SPOSTAMENTI INTERNI SIA AL MAGGIOR INCREMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE DI QUESTI STATI, DOVE SONO PRESENTI FORTI COMUNITÀ DI ORIGINE ISPANICA.

LE CITTÀ PRINCIPALI SONO, PER IMPORTANZA DI FUNZIONI E NUMERO DI ABITANTI, NEW YORK (CHE CON L'INTERO AGGREGATO INTORNO ALLA FOCE DEL FIUME HUDSON ACCOGLIE OLTRE 18 MILIONI DI ABITANTI) E CHICAGO (8 MILIONI DI ABITANTI); SEGUONO NELL'ORDINE LE CONURBAZIONI DI LOS ANGELES (14,5 MILIONI) E SAN FRANCISCO (6,2 MILIONI), CHE FORMANO INSIEME LA MEGALOPOLI DELLA COSTA OCCIDENTALE, ORMAI IN COMPETIZIONE CON QUELLA ATLANTICA. MOLTE ALTRE CITTÀ SVOLGONO IMPORTANTI FUNZIONI REGIONALI, SPESSO CON PRECISE SPECIALIZZAZIONI DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO. ESISTONO BEN DICIASSETTE CITTÀ CON PIÙ DI 2 MILIONI DI ABITANTI, UNA TRENTINA CON PIÙ DI UN MILIONE, COMPRENDENDO I VASTI INSIEMI PERIFERICI CHE SI ESTENDONO INTORNO AL CUORE AFFARISTICO DOMINATO DAGLI AMBIZIOSI GRATTACIELI DELLE BANCHE E DELLE CORPORATIONS. NEL 1993 GLI ABITANTI DELLE CITTÀ COSTITUIVANO IL 75% DELLA POPOLAZIONE, QUELLI DELLE CAMPAGNE IL 25%.

LA LEGGE SUPREMA DEGLI STATI UNITI È LA COSTITUZIONE, REDATTA NEL 1787 ED ENTRATA IN VIGORE NEL 1789. I PRIMI DIECI EMENDAMENTI, CHE LA MODIFICARONO PARZIALMENTE, FURONO ADOTTATI NEL 1791: ESSI SANCIVANO IMPORTANTI DIRITTI QUALI LA LIBERTÀ DI OPINIONE, DI RELIGIONE, DI STAMPA, DI ASSOCIAZIONE E DI PETIZIONE. ALTRI 17 EMENDAMENTI FURONO APPORTATI TRA IL 1795 E IL 1992: ESSI PREVEDONO, TRA L'ALTRO, L'ABOLIZIONE DELLA SCHIAVITÙ, LA TASSAZIONE SUI REDDITI E IL SUFFRAGIO UNIVERSALE PER TUTTI I CITTADINI AL DI SOPRA DEI 18 ANNI.

LA COSTITUZIONE È IN VIGORE NEI 50 STATI DELL'UNIONE (DOTATI ANCHE DI UNA PROPRIA COSTITUZIONE), TUTTI REPUBBLICANI: OGNI STATO POSSIEDE POTERI SULLE QUESTIONI INTERNE, MA FA CAPO ALLA FEDERAZIONE PER QUANTO CONCERNE GLI AFFARI ESTERI. IL CAPO DELLO STATO È IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI E LA SEDE DEL GOVERNO È A WASHINGTON, NEL DISTRICT OF COLUMBIA. LA COSTITUZIONE STABILISCE TRE DISTINTI POTERI: LEGISLATIVO, ESECUTIVO E GIUDIZIARIO. OGNUNO DEI TRE HA FACOLTÀ SANCITE COSTITUZIONALMENTE CHE POSSONO INFLUIRE SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ALTRI DUE, IN MODO DA OTTENERE UN SISTEMA DI CONTROLLO RECIPROCO NOTO COME CHECKS AND BALANCES: TUTTO CIÒ PER EVITARE OGNI FORMA DI POTERE ASSOLUTO. DALL'ADOZIONE DELLA COSTITUZIONE IL GOVERNO NAZIONALE HA, CON IL PASSARE DEL TEMPO, AMPLIATO LE PROPRIE FUNZIONI PER QUANTO RIGUARDA LE QUESTIONI ECONOMICHE E SOCIALI E CONDIVIDE CON I SINGOLI STATI MOLTEPLICI RESPONSABILITÀ.

L'ARTICOLO II DELLA COSTITUZIONE PREVEDE UN PRESIDENTE E UN VICEPRESIDENTE IN CARICA PER UN PERIODO DI QUATTRO ANNI; ESSI SONO ELETTI DA UN COLLEGIO ELETTORALE DI SECONDO GRADO (CIOÈ DA PERSONE ELETTI A LORO VOLTA DAL VOTO POPOLARE) CHIAMATO ELECTORAL COLLEGE E FORMATO DA UN NUMERO DI ELETTORI PER OGNI STATO PARI A QUELLO DEI SUOI DEPUTATI E SENATORI. IL PRESIDENTE RIASSUME IN SÉ LA FUNZIONE DI PRIMO MINISTRO E DI CAPO DELLO STATO E, CONTRARIAMENTE A QUANTO AVVIENE IN MOLTE ALTRE NAZIONI, È ANCHE CAPO DEL SUO PARTITO POLITICO. LA COSTITUZIONE STABILISCE CHE IL PRESIDENTE SIA ANCHE IL COMANDANTE IN CAPO DELL'ESERCITO

STATI UNITI D'AMERICA (U.S.A.)

GLI STATI UNITI SONO MEMBRI DELLE NAZIONI UNITE E HANNO UN SEGGIO PERMANENTE NEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU. APPARTENGONO INOLTRE A NUMEROSI ENTI DELLE NAZIONI UNITE, COME L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO (ILO), LA BANCA INTERNAZIONALE PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO (BIRS) E IL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE (FMI). VA RICORDATO INFINE COME GLI STATI UNITI RIVESTANO UN RUOLO FONDAMENTALE IN NUMEROSE ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI COME L'ORGANIZZAZIONE DEGLI STATI AMERICANI (OSA) E L'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE).

LA FORMAZIONE DEGLI STATI UNITI, COSTITUITISI IN NAZIONE INDIPENDENTE ALLA FINE DEL XVIII SECOLO, TRAE LE SUE ORIGINI DALLE ESPLORAZIONI GEOGRAFICHE AVVIATE ALLA FINE DEL XV SECOLO CON I VIAGGI DI CRISTOFORO COLOMBO E DI GIOVANNI CABOTO. ALL'INIZIO DEL XVI SECOLO I PRIMI GRUPPI DI COLONI EUROPEI, PROVENIENTI PRINCIPALMENTE DALLA SPAGNA, DALLA FRANCIA E DALL'INGHILTERRA, SI INSEDIARONO NEI TERRITORI NORDAMERICANI DOVE VIVEVANO GRUPPI DI INDIGENI SEMINOMADI (VEDI INDIANI D'AMERICA). SE SI ESCLUDONO LE REGIONI DELL'ATTUALE MESSICO, DIVENUTE POSSEDIMENTO DEGLI SPAGNOLI, LA COLONIZZAZIONE EUROPEA RIMASE EPISODICA FINO ALLA FINE DEL XVI SECOLO. LE GUERRE EUROPEE TRA SPAGNA E INGHILTERRA EBBERO RIFLESSI INTERNAZIONALI NEL MOMENTO IN CUI GLI INGLESI, SPINTI A CONTENDERE AGLI SPAGNOLI LA SUPREMAZIA SUI MARI, PER IMPULSO DI WALTER RALEIGH PROMOSSERO LA FORMAZIONE DI COLONIE STABILI IN VIRGINIA.

NEGLI ANNI SUCCESSIVI LE POSIZIONI SI RADICALIZZARONO DA ENTRAMBE LE PARTI, MENTRE CONTINUAVA LA PROTESTA CONTRO LA TASSA SUL TÈ. NEL DICEMBRE 1773 I COLONI, PER PROTESTA CONTRO LA CONCESSIONE DEL MONOPOLIO DELLA VENDITA DEL TÈ ALLA COMPAGNIA DELLE INDIE ORIENTALI, AFFONDARONO TRE NAVI CARICHE DI TÈ ALL'ANCORA NEL PORTO DI BOSTON (BOSTON TEA PARTY). SEGUIRONO RITORSIONI DA PARTE DEL GOVERNO DI LONDRA CUI I RAPPRESENTANTI DEI TREDICI STATI RISPOSERO RAFFORZANDO LA LORO ALLEANZA E RIVENDICANDO L'AUTOGOVERNO DELLE COLONIE NEL PRIMO CONGRESSO CONTINENTALE DEL 5 SETTEMBRE 1774.

LA GUERRA D'INDIPENDENZA. POCO TEMPO DOPO, IL CONFLITTO POLITICO SI TRASFORMÒ IN SCONTRO ARMATO, INTRAPRESO INIZIALMENTE DALLO STATO DEL MASSACHUSETTS E DIVENUTO UNA SCELTA GENERALE AL SECONDO CONGRESSO CONTINENTALE (1775), QUANDO I TREDICI STATI VOTARONO A FAVORE DEL RECLUTAMENTO DI UN ESERCITO, CHE AFFIDARONO AL COMANDO DI GEORGE WASHINGTON. INOLTRE DECISERO L'EMISSIONE DI UNA MONETA AMERICANA E ASSUNSERO LE PREROGATIVE DI AUTORITÀ DI GOVERNO DELLE COLONIE. SUPERANDO LE RESISTENZE DEI MODERATI E DEI LEALISTI, CONTRARI ALLA SEPARAZIONE DALL'INGHILTERRA, I RAPPRESENTANTI PIÙ RADICALI SI BATTERONO FINO A OTTENERE L'APPROVAZIONE DELLA DICHIARAZIONE D'INDIPENDENZA (4 LUGLIO 1776), CHE RAPPRESENTÒ L'ATTO DI NASCITA DEGLI STATI UNITI.

IL TESTO DELLA COSTITUZIONE FU REDATTO NEL CONGRESSO DI PHILADELPHIA DEL 1787.

LA SUCCESSIVA STORIA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA SI PUÒ COSÌ RIASSUMERE FINO AI GIORNI NOSTRI: LA PRESIDENZA JEFFERSON. LA GUERRA DEL 1812-1814. SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE. ISOLAZIONISMO E DEMOCRAZIA. IL PROBLEMA DELLA SCHIAVITÙ. GUERRA DI SECESSIONE. LA RICOSTRUZIONE. I NUOVI IMMIGRATI. LOTTE SOCIALI E POLITICA ESTERA. THEODORE ROOSEVELT. LA POLITICA DI WILSON. LA PACE E GLI IDEALI DI WILSON. GLI ANNI DELLA PROSPERITÀ. LA CRISI DEL 1929 E IL NEW DEAL. LA SECONDA GUERRA MONDIALE. IL PIANO MARSHALL. LA GUERRA FREDDA.

LE PRESIDENZE: EISENHOWER, KENNEDY, JOHNSON, NIXON, FORD, CARTER, REAGAN E BUSH.

LA PRESIDENZA CLINTON: DOPO IL LUNGO PERIODO REPUBBLICANO, LE ELEZIONI PRESIDENZIALI DEL 1992 FURONO VINTE DAI DEMOCRATICI GUIDATI DA BILL CLINTON, CHE CERCÒ DI AVVIARE UNA POLITICA DI RIFORME CHE AFFRONTASSE SIA LA SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE, INVESTITO DA UNA FORTE RECESSIONE, SIA LA CRITICA SITUAZIONE SOCIALE, CHE NEL 1992 AVEVA VISTO LA VIOLENTA RIESPLSIONE DELLA PROTESTA NERA A LOS ANGELES. CLINTON CERCÒ ANCHE DI ATTUARE UNA VASTA RIFORMA DEL SISTEMA SANITARIO E ASSISTENZIALE, MA IL PROGETTO FALLÌ PER L'OPPOSIZIONE DEI REPUBBLICANI E DELLE GRANDI COMPAGNIE PRIVATE DI ASSICURAZIONE.

POCO TEMPO DOPO IL SUO INSEDIAMENTO CLINTON FU COINVOLTO IN UNA SERIE DI EPISODI SCANDALISTICI, CHE NE PROVOCARONO UNA CADUTA DI POPOLARITÀ. ALLE ELEZIONI DI MEDIO TERMINE DEL 1994 IL PARTITO DEMOCRATICO SUBÌ UNA COCENTE SCONFITTA E I REPUBBLICANI CONQUISTARONO LA MAGGIORANZA IN ENTRAMBE LE CAMERE DEL PARLAMENTO STATUNITENSE. LA SITUAZIONE DEL PAESE, MIGLIORATA SENSIBILMENTE DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO E OCCUPAZIONALE, RIMANEVA PERÒ CRITICA PER UNA SERIE DI PROBLEMI LEGATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CRIMINALITÀ E DELLA POVERTÀ (SOPRATTUTTO TRA LE COMUNITÀ NERE E ISPANO-AMERICANE) E DALLA COMPARSA DI UN PREOCCUPANTE FENOMENO SETTARIO BIANCO, ANTIGOVERNATIVO E RAZZISTA. DOPO IL TRAGICO EPISODIO DI WACO DEL 1993 - IN CUI, IN SEGUITO ALL'ASSALTO DELLE TRUPPE FEDERALI, AVEVANO TROVATO LA MORTE UN'OTTANTINA DI ADERENTI A UNA SETTA ESTREMISTA ASSERRAGLIATI IN UNA FATTORIA - NEL 1995 L'ESPLOSIONE DI UN'AUTO-BOMBA DAVANTI A UN UFFICIO FEDERALE DI OKLAHOMA CITY PROVOCÒ 186 MORTI E CENTINAIA DI FERITI.

IN POLITICA ESTERA, CLINTON CONFERMÒ IL SOSTEGNO AL PRESIDENTE RUSSO BORIS ELTSIN E AIUTÒ IL RIAVVICINAMENTO DI ISRAELIANI E PALESTINESI, CULMINATO NELL'INCONTRO DI WASHINGTON TRA YITZHAK RABIN E YASSER ARAFAT (SETTEMBRE 1993). GLI STATI UNITI EBBERO UN RUOLO IMPORTANTE NELLA RISOLUZIONE DELLA CRISI BOSNIACA E LO SFORZO DELLA LORO DIPLOMAZIA CONDUSSE AGLI ACCORDI DI DAYTON (1995).

STATI UNITI D'AMERICA (U.S.A.)

SVILUPPI RECENTI: LE ELEZIONI DEL 1996 HANNO RICONFERMATO SIA CLINTON ALLA PRESIDENZA SIA LA MAGGIORANZA REPUBBLICANA NEL PARLAMENTO. IL SECONDO MANDATO DI CLINTON SI È CARATTERIZZATO ALL'INTERNO PER UNA RIPRESA DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE, MA ANCHE PER UN FORTE DETERIORAMENTO DELLA SITUAZIONE SOCIALE E PER UN AUMENTO DELLA CRIMINALITÀ. A MONOPOLIZZARE TUTTAVIA LA SCENA POLITICA NAZIONALE È STATO IL "SEXGATE" (O "CASO LEWINSKY", DAL NOME DELLA STAGISTA DELLA CASA BIANCA CHE AGLI INIZI DEL 1998 HA RIVELATO LA SUA RELAZIONE CON IL PRESIDENTE CLINTON). SOTTOPOSTO A UN'INCHIESTA METICOLOSISSIMA DA PARTE DEL PROCURATORE KENNETH STARR E IN SEGUITO ACCUSATO DI FALSA TESTIMONIANZA E DI INTRALCIO ALLA GIUSTIZIA, CLINTON È STATO FATTO OGGETTO DI UN'OSSESSIVA E MORBOSA CAMPAGNA POLITICO-GIURIDICO-GIORNALISTICA, CONTINUATA A DISPETTO DI UN'OPINIONE PUBBLICA DETERMINATA A SALVAGUARDARE IL PRESTIGIO DELLA "PRESIDENZA" DEGLI STATI UNITI. QUESTA CAMPAGNA, INIZIATA E PORTATA AVANTI DAI REPUBBLICANI ANCHE DOPO LA TENUTA DEI DEMOCRATICI NELLE ELEZIONI DI "MEDIO TERMINE", SI È RISOLTA CON LA BOCCIATURA DELLA RICHIESTA DI IMPEACHMENT A CARICO DI CLINTON.

LA POLITICA ESTERA DI CLINTON È STATA INVECE VOLTA A CONFERMARE L'IMMAGINE DI UN PAESE POTENTE E LA CENTRALITÀ DEL SUO RUOLO. CLINTON HA CONSEGUITO DEGLI INDUBBI SUCCESSI DIPLOMATICI, AD ESEMPIO EVITANDO IL FALLIMENTO DEI NEGOZIATI DI PACE IN MEDIO ORIENTE E IN IRLANDA. TUTTAVIA NON SEMPRE È RIUSCITO A PADRONEGGIARE LA COMPLESSITÀ DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, CHE DOPO IL CROLLO DELLA SUPERPOTENZA SOVIETICA STENTANO A TROVARE UN EQUILIBRIO STABILE. CONFERMATA LA SUA OSTILITÀ A CUBA E ALLA LIBIA, IL PRESIDENTE AMERICANO HA LANCIATO UNA SFIDA AL FONDAMENTALISMO ISLAMICO CHE GLI HA PROCURATO IL DISSENSO DI MOLTI PAESI ARABI, COMPRESO QUELLI TRADIZIONALMENTE AMICI, COME L'ARABIA SAUDITA O LA GIORDANIA, CHE HANNO, INFATTI, PRESO LE DISTANZE DAGLI STATI UNITI QUANDO QUESTI HANNO MINACCIATO UN NUOVO MASSICCIO INTERVENTO MILITARE IN IRAQ ALLA FINE DEL 1998 (POI EVITATO GRAZIE AL SUCCESSO DELLA MISSIONE DIPLOMATICA DEL SEGRETARIO DELLE NAZIONI UNITE KOFI ANNAN).

IN SEGUITO AI DRAMMATICI SVILUPPI DEL CONFLITTO IN ATTO TRA SERBI E ALBANESI IN KOSOVO, NEL FEBBRAIO DEL 1999 GLI STATI UNITI HANNO PRESO PARTE, CON GLI ALTRI PAESI DEL GRUPPO DI CONTATTO (RUSSIA, FRANCIA, GERMANIA, GRAN BRETAGNA E ITALIA), AI NEGOZIATI DI RAMBOUILLET, INTESI A CONSEGUIRE UN ACCORDO CHE GARANTISSE L'AUTONOMIA DELLA PROVINCIA E LA SICUREZZA DEI SUOI CITTADINI E EVITASSE IL PRECIPITARE DELLA CRISI (VEDI QUESTIONE BALCANICA). DOPO IL FALLIMENTO DEI NEGOZIATI, L'AMMINISTRAZIONE STATUNITENSE È STATA LA PIÙ RISOLUTA NEL SOSTENERE L'OPERAZIONE "ALLIED FORCE" DELLA NATO.

27.12.1999 – ANNO 2000



PUTTO CON CILINDRO E CAMPANACCIO

CONCORSO MONDIALE: I BAMBINI DISEGNANO IL FUTURO



DISEGNI DI:

ZACHARY CANTER – 9 ANNI

SARAH LIPSEY – 11 ANNI

MORGAN HILL – 9 ANNI

ASHLEY YOUNG – 11 ANNI